

UNA RISORSA CHIAMATA CULTURA

Il 2018 è l'“Anno europeo del patrimonio culturale”

Finalità dell'Anno europeo è incoraggiare condivisione e valorizzazione del patrimonio culturale europeo, quale risorsa condivisa e rafforzarne il contributo alla società e all'economia.

La Cultura è una risorsa: per una comunità è il bene comune da tutelare, se valorizza il patrimonio artistico, scientifico e paesaggistico del Paese, non è un peso per uno Stato, ma uno strumento concreto di crescita, anche economica, soprattutto quando il patrimonio è così cospicuo e prestigioso come nel nostro caso.

In questo contesto si inserisce la nostra ricerca: L'Acquedotto Carolino, patrimonio dell'UNESCO, nella parte più suggestiva dei Ponti della Valle, è tra le più importanti opere d'arte del mondo e costituisce l'elemento più spettacolare dell'intero condotto.

Cionostante, a causa di incuria e penuria di investimenti, la struttura era in una notevole condizione di degrado, tanto da essere oggetto di interrogazione parlamentare, facendo cadere nell'oblio il monumento patrimonio dell'Unesco.



Il Comune di Valle di Maddaloni è intervenuto sulla riqualificazione e illuminazione dei Ponti della Valle, conferendo maggiore fascino all'elemento antropico, innestato in una gola nel panorama naturale. In tempi recenti un differente sistema di gestione, passata dal Demanio alla Soprintendenza, comporta un rilancio dell'intero complesso monumentale ed appaiono positive le spese realizzate per ridare all'opera l'originaria luce e ripristinare l'attrattività del luogo.

L'obiettivo del POR (FESR attrattori culturali, naturali e turismo per le regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) è collegabile per il 2014 ad un intervento di riqualificazione ed illuminazione dell'Acquedotto Carolino.

Gli interrogativi che il Team Waterway si è posto, sono: l'investimento ha contribuito a far crescere l'attrattività dei Ponti della Valle e in che modo? L'effetto del contributo è misurabile?

Il percorso di ricerca parte dalle informazioni degli open data forniti dal Comune di Valle di Maddaloni. Dai siti istituzionali si reperiscono solo indicazioni tecniche

riguardo fonti di finanziamento, soggetti coinvolti e procedure seguite, perciò, proseguendo nel monitoraggio della spesa indicata, si è deciso di passare alla raccolta di dati primari: il team ha incontrato l'arch. A. del Monaco, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, che ha fornito una relazione dettagliata sulla storia amministrativa e tecnica dell'intervento.

Paragrafo 2: Elaborazione Dati

Il finanziamento principale di 2.370.771,6 € e quello realizzato grazie al Fondo di rotazione PAC di 1.185.385 €, per il completamento dei lavori, è stato analizzato nel grafico 1.

L'intervento è constato di più fasi, ognuna delle quali ha impegnato le voci di spesa espresse in percentuale nel grafico 2 e 3.



Successivamente il protocollo d'intesa (12/06/15), tra l'ente Reggia di Caserta e il Comune attuatore, ha stabilito aspetti relativi alla manutenzione dell'opera e a favorire iniziative volte alla fruibilità sociale e culturale delle opere messe a regime.

Nell'attesa di analizzare dati ulteriori, il Team prova a riflettere sugli indicatori, relativi alla programmazione degli interventi,

in cui rientra la spesa monitorata, e si chiede se nel quadro complessivo del progetto monitorato rientri il numero di visitatori, aumentato del 15% nell'ultimo anno, grazie ad iniziative organizzate dalla Pro-Loco, attratti dalla nuova immagine rilanciata sul sito, rappresentativo di un turismo culturale, che seppur in ripresa, rimane ai minimi delle potenzialità territoriali (grafico 4).

Paragrafo 3: Conclusione

Dai dati primari raccolti - con l'intervista al funzionario responsabile dell'Ente parco e Acquedotto Carolino, dott. Ancona - si può dedurre che l'intervento altro non sarebbe che il primo di una numerosa serie di diversa provenienza, che saranno diretti alla difficile tutela e valorizzazione del sito, superando le criticità radicate negli ultimi anni quali l'assenza di progettualità, razionalità degli interventi, disegni complessivi sul territorio che esaltino le potenzialità del patrimonio esistente.

Dalle statistiche emerge un cambiamento rappresentativo di una valorizzazione dell'opera vanvitelliana di certo proiettata a crescere che si inserisce nella performance positiva dell'aumento del turismo in Campania, così come espresso dal Rapporto sul Turismo 2017 di UNICREDIT.

La fase successiva della nostra ricerca andrà a verificare anche la ricaduta sulla popolazione locale di un consapevole apprezzamento dell'esistenza sul territorio di un'opera monumentale di grande interesse storico, artistico e tecnico.